



ISSN 2240-7596

a **aipsa** **edizioni** **srl**

AMMENTU

**Bollettino Storico e Archivistico del
Mediterraneo e delle Americhe**

N. 28

luglio - dicembre 2025

<http://www.centrostudisea.it/ammentu>
www.aipsa.com

Direzione

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI, Fabio Manuel SERRA

Comitato di redazione

Giampaolo ATZEI (capo redattore), Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana FERNÁNDEZ CAMPO, Manuela GARAU, Camilo HERRERO GARCÍA, Francesca MAZZUZI, Nicola MELIS (capo redattore), Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

Comitato scientifico

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Josep María FIGUERES ARTIGUES (Universitat Autònoma de Barcelona); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Roberto IBBA, Università di Cagliari (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Emanuela LOCCI, Università di Torino (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Sebastia SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay).

Comitato di lettura

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

Responsabile del sito

Stefano ORRÙ

AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe

Periodico semestrale pubblicato dalla Fondazione Mons. Giovannino Pinna di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari. Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Fondazione "Mons.
GiovanninoPinna" onlus

Via Roma 4

09039 Villacidro (SU) [ITALY]

SITO WEB: www.centrostudisea.it

E-MAIL DELLA RIVISTA: ammentu@centrostudisea.it

c/oAipsa edizioni s.r.l.

Via Bolzano 12

09126 Cagliari [ITALY]

E-MAIL: aipsaedizioni@gmail.com

SITO WEB: www.aipsa.com

Sommario

Presentazione / Presentation 5

FOCUS

Storie di patrioti, scrittori e politici della Frontiera Orientale per la lettura critica alle scuole superiori di secondo grado

A cura di Martino Contu 7

- MARTINO CONTU Introduzione 8
- EMANUELLA ANTEZZA Nicolò Tommaseo (1802-1874) e la “Questione della Lingua”: un pensatore italiano con radici dalmate e istriane 11
- MANUELA GARAU Giani Stuparich (1891-1961), uno scrittore tra passione per la scrittura e impegno politico-civile 15
- MARTINO CONTU «Un italiano sbagliato»: Pier Antonio Quarantotti Gambini (1910-1965) e le sue opere di saggistica tra cronaca, storia e modernità 22
- MICHELE SPORTELLI EMANUELLA ANTEZZA Biografia di Antonio Grossich (1849-1926) tra scienza e irredentismo 29

RECENSIONI

GLI ALUNNI DELLA 3A E 4L ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE “BUONARROTI-VOLTA” DI GUSPINI Breve Storia dell’Istria, di Fiume e della Dalmazia (***Maria Cristina Contu e Federico Serci***) 33

RINGRAZIAMENTI 36

RECENSIONI

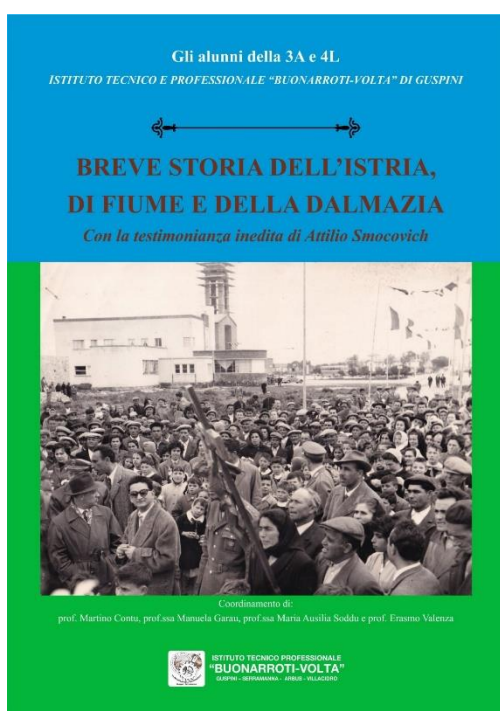
Breve storia dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia. Con la testimonianza inedita di Attilio Smocovich, Gli alunni della 3A e 4L Istituto Tecnico e Professionale "Buonarroti-Volta" di Guspini, Centro Studi SEA - Fondazione "Mons. Giovannino Pinna", Istituto Tecnico Professionale "Buonarroti-Volta", Villacidro-Guspini 2025, pp. 32.

Maria Cristina CONTU

Liceo "Marconi-Lussu" di San Gavino (Italia)

Federico SERCI

Istituto Tecnico Professionale "Buonarroti-Volta"
di Guspini (Italia)



Breve storia dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, con la testimonianza inedita di Attilio Smocovich è un quaderno realizzato dagli alunni delle classi 3A, indirizzo "Informatico" e 4L, indirizzo "Economico, Servizi Informativi Aziendali", dell'Istituto Tecnico Professionale "Buonarroti-Volta" di Guspini, nella ricorrenza del Giorno del Ricordo, celebrata il 10 febbraio del 2025. Gli autori sono tutti discenti: Federico Giovanni Agus, Nicola Aru, Matteo Begliutti, Erasmo Cipriano Bononcini, Davide Cancedda, Nicola Carcangiu, Christian Crobeddu, Gabriele Galliano, Leonardo Murgia, Matteo Murgia, Giovanni Pisu, Sara Putzolu, Martino Serpi e Chiara Zucca, alunni della classe 3A; e Gaia Buccheri, Tamara Cirronis, Veronica Floris, Alessia Maccioni, Beatrice Meloni, Christian Murgia, Nicolas Murgia, Michele Muscas, Fabrizio Piccioni, Erica Pisanu, Celine Reising, Laura Saba, Nicole Saba, Alessandro Vaccargiu,

allievi della classe 4L. In tutto ventotto alunni, coordinati da quattro loro docenti: Martino Contu, Manuela Garau, Maria Ausilia Soddu e Erasmo Valenza.

Il lavoro, realizzato nell'anno scolastico 2024-2025, per certi aspetti risulta molto toccante e significativo perché tratta un argomento poco conosciuto, ancor meno noto tra gli studenti che ignorano questa parte, per certi versi oscura e drammatica, della nostra storia. Il quaderno, prefato da Mauro Manca, direttore dell'EcoMuseo "Egea" di Fertilia (Alghero) e con Introduzione di Martino Contu, si suddivide in quattro brevi parti e si inserisce nel quadro delle attività svolte dagli alunni nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Nei primi due capitoli, i giovani autori propongono una sintesi della storia dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia dall'epoca Romana sino al 1975, anno in cui venne firmato tra l'Italia e la Jugoslavia il trattato di Osimo per la definizione definitiva del confine italo-jugoslavo, molto penalizzante per il nostro Paese e soprattutto per le popolazioni di lingua e cultura italiana che furono costrette, in gran parte, ad abbandonare l'Istria. Attraverso la lettura di un QR Code è possibile vedere e ascoltare un video clip, con un filmato del 1946 proveniente dall'Archivio Storico Luce di Roma, che riproduce una canzone inedita sulle foibe composta dagli allievi della 3A e da loro musicata con l'ausilio dell'Intelligenza

Artificiale. Nel terzo capitolo viene invece proposto, sempre attraverso la lettura di un QR Code, il *flash mob* sul dramma delle foibe e dell'esodo istriano realizzato da alunni di diverse classi nell'A.S. 2017-2018, «quando il tema del confine orientale costituiva per molti ancora un tabù», preceduto da un'introduzione della prof.ssa Maria Ausilia Soddu, docente di Religione. Nell'ultimo capitolo invece viene pubblicata «l'inedita testimonianza dell'ottantacinquenne Attilio Smocovich, originario di Fiume, emigrato clandestinamente in Italia nel 1958, all'età di 18 anni, in compagnia di un suo coetaneo», rilasciata a Christin Murgia e Michele Muscas, alunni della classe 4L. Il quaderno è impreziosito da immagini di alunni frequentanti l'anno scolastico 2017-2018 mentre rappresentano alcune scene delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nella "Giornata del Ricordo", più altre due immagini provenienti dall'Archivio dell'EcoMuseo "Egea": quella del fiumano Mario Kucich con la figlia Rossana fotografati nel 1955 a Fertilia, il centro che, dalla fine degli anni Quaranta, avrebbe ospitato centinaia di esuli giuliano-dalmati, in gran parte provenienti dal comune istriano di Orsera, sotto la guida del loro parroco, Don Francesco Dapiran; l'immagine della copertina del libretto che ritrae la comunità istriana di Fertilia nei pressi della chiesa parrocchiale di San Marco durante una processione nella metà degli anni Cinquanta.